

Rosselli Del Turco. La città intera e la provincia sono in moto per far onore alla Repubblica stellata. Io sono invitato a tenere i discorsi ufficiali.

Alle 10 adunata di tutte le autorità nell'immenso salone dei cinquecento in Palazzo Vecchio. La meravigliosa decorazione con gli antichi labari fiorentini e i valletti in costume danno l'impressione di tornare ai fasti medicei. Riunione indimenticabile. Parlo davanti ad una folla compatta d'intellettuali.

Nel pomeriggio, riunione di tutte le associazioni ed immenso concorso di popolo in piazza della Signoria. Sono colle autorità e col deputato americano Fiorello La Guardia sul balcone di Palazzo Vecchio ed a voce altissima pronuncio un discorso.

La Guardia parla al popolo con straordinaria irruenza. A un certo momento dice che il Kaiser, spaventato dalle sconfitte degli austriaci in Italia e dei tedeschi in Francia, si è rivolto al suo vecchio Dio rimproverandolo di mancare alle promesse fattegli ed agli accordi conclusi. Ma il vecchio Dio gli ha risposto: « Non sai che i trattati sono pezzi di carta? »

La storiella, coll'allusione alla famosa frase detta il 4 agosto 1914 dal cancelliere Bethmann Hollweg all'ambasciatore inglese che protestava per la violazione della neutralità del Belgio, garantita con trattato solenne anche dalla Prussia, ha suscitato infiniti applausi.

Visito l'esposizione agricola, la sede degli esercenti, la unione delle cooperative, la camera di commercio; dappertutto entusiasmo e discorsi.

5-6 LUGLIO.

A Roma. Arriva da Londra il comm. Attolico ed ho con lui e con Giuffrida lunghi colloqui per fissare i programmi delle prossime conferenze interalleate.

È pubblicato il comunicato ufficiale del Supremo Consiglio di guerra tenutosi ieri a Versailles. Dice che il Con-